

Faw, c'è l'intesa con la Regione

Il colosso cinese dell'auto vuole aprire stabilimenti in Emilia Romagna: sei aree papabili

di **Rosalba Carbutti**
BOLOGNA

Il colosso cinese delle auto elettriche, è il caso di dirlo, mette il turbo. Ieri c'è stato il video-incontro tra la Regione e il numero uno di Silk Ev, Jonathan Krane, partner di Faw, big dell'auto pronto a sbarcare in Emilia-Romagna. L'obiettivo, spiega viale Aldo Moro in una nota, è definire, tramite una lettera d'intenti, «le tappe dei prossimi mesi che porteranno alla nascita di un vero e proprio hub dell'auto elettrica nella Motor Valley».

«La nostra Regione è il luogo ideale per investimenti così importanti», ha detto il governatore Stefano Bonaccini al termine del summit.

«Si tratta di un'opportunità di sviluppo per le aziende italiane del settore automotive a livello internazionale e nel mercato cinese: un ponte tra Italia e Cina nell'ambito della cosiddetta Via Della Seta», ha spiegato Krane.

Le città in pole position per ospitare due diversi stabilimenti, secondo le indiscrezioni, restano Modena e Bologna. Proprio per la sede nel bolognese, Fausto Tinti, vicesindaco della cit-



Un'immagine di un'auto della cinese Faw

tà metropolitana con delega allo Sviluppo economico, spiega che sono sei le aree papabili. Uno studio ad hoc che valuta diversi criteri (dai servizi alle infrastrutture) è già stato inviato sia al sindaco Virginio Merola sia all'assessore regionale al Lavoro Vincenzo Colla che sta gestendo la trattativa coi ci-

nesi.

«Quattro sono nell'area Ovest, due a Valsamoggia, una a Crevalcore e una a San Giovanni in Persiceto; due nell'area Est, a Ponte Rizzoli vicino a Ozzano dell'Emilia, e a Imola, nei pressi dell'autodromo», ha rivelato Tinti.

E già s'inizia a parlare di contatti con altre imprese del territorio.

«La Regione - ha confermato Colla - ha per sua vocazione da sempre un ruolo attivo nella creazione di sinergie tra il mondo produttivo-industriale e quello dell'università e della ricerca».

In effetti, qualcuno dà quasi per certa una 'convergenza' con la Lamborghini che, non a caso, l'assessore regionale al Lavoro ha visitato qualche giorno fa. In più sia la casa del Toro, sia i cinesi di Faw hanno dietro il colosso tedesco Volkswagen, quindi è facile immaginare una comunione d'intenti sotto la stessa regia.

Un altro collegamento importante potrebbe essere quello con Ima. Non c'è ancora alcuna conferma, ma da fonti qualificate pare che ci sia stato un segretissimo video-incontro tra Krane e Alberto Vacchi, numero uno del colosso del packaging.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Imola, Paolo Bussolari è il nuovo direttore generale: «Abbiamo ottime prospettive nel medio lungo termine»

«Cefla crescerà sui mercati esteri»

di **Giuseppe Catapano**
IMOLA

La sua nomina è stata ufficializzata alla assemblea sociale, accompagnata dall'approvazione del bilancio: Paolo Bussolari è il nuovo direttore generale di Cefla, realtà imolese da 585 milioni di euro di ricavi e 27 di utili, 2mila dipendenti e una quota export del 50%. Il gruppo è strutturato in cinque business unit, dall'impiantistica (Engineering) alle tecnologie per il settore medicale (Medical Equipment), dalla progettazione e realizzazione dei punti di vendita (Shop Fitting) alla realizzazione di soluzioni industriali per la verniciatura (Finishing), fino alle soluzioni per l'illuminazione (Lighting).

Bussolari, appena entrato in carica come direttore generale si è ritrovato ad affrontare l'emergenza legata al Covid-19. Come ha reagito Cefla?

«Prima di tutto abbiamo messo in sicurezza le persone. Allo stesso tempo ci siamo concentrati sul supporto ai clienti. Questo ci ha consentito di portare avanti l'attività mantenendo la vicinanza al mercato e ai partner».

I vostri piani sono cambiati?

«Cefla non ha mai smesso di investire, tanto che un'acquisizione in Polonia è stata conclusa durante il lockdown. Come tutti, ci siamo ritrovati a dover riadattare le nostre strategie al nuovo



Paolo Bussolari è il nuovo direttore generale di Cefla, realtà imolese da 585 milioni di euro di ricavi e 27 di utili, 2mila dipendenti e una quota export del 50%

scenario. Alcuni processi di digitalizzazione già in atto sono stati accelerati».

Ma quale sarà l'impatto della crisi?

«Faremo i conti con una flessione nel 2020, che dovremo gestire garantendo un equilibrio tra costi e ricavi. Non verrà meno l'approccio positivo: vuol dire avere capacità di comprendere i cambiamenti e di anticiparli. Ci aspettiamo la ripresa tra il 2021 e il 2022».

Il cda ha approvato i risultati 2019: fatturato e marginalità sono in crescita, l'azienda è solida e continua a investire. Da quali settori ci si aspetta lo sviluppo maggiore?

«Tutte le business unit hanno ottime prospettive nel medio-lungo termine.

Come gruppo abbiamo l'obiettivo di continuare a crescere sui mercati internazionali».

Alcune zone, però, scontano ancora difficoltà legate al Covid-19.

«In Sudamerica e Russia le maggiori criticità. Stati Uniti e Cina saranno i motori della ripartenza».

Quali obiettivi si è dato da dg?

«Abbiamo davanti un biennio con diverse sfide da affrontare. Ma i piani di sviluppo non cambiano: resta l'obiettivo a lungo termine di raddoppiare il fatturato, mentre nel breve e medio termine intendiamo puntare sull'internazionalizzazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE IN BREVE



Ancona

Fincantieri vara nave da crociera

Varata nello stabilimento di Ancona 'Viking Venus', la settima nave da crociera di Fincantieri per la società armatrice Viking. Ora prenderà il via la fase di allestimento degli interni, che porterà alla consegna prevista nel 2021. Sarà dotata di 465 cabine per ospitare 930 passeggeri.

Università

Sette laureati su dieci a Macerata trovano lavoro dopo un anno



La laurea all'Università di Macerata permette di trovare lavoro a quasi sette studenti su dieci (69%) già dopo un anno dal suo conseguimento. È il dato più che positivo emerso per l'ateneo dall'ultimo rapporto AlmaLaura sulla condizione occupazionale dei laureati.



Credito

UniCredit, finanziamento da 15 milioni per Emak

Finanziamento da 15 milioni di euro da UniCredit per Emak, società reggiana quotata sul segmento Star di Piazza Affari e attiva nella produzione di macchinari per il giardinaggio, l'agricoltura, l'attività forestale e l'industria. Il finanziamento è garantito da Sace nell'ambito di 'Garanzia Italia'.



Bologna

Brusca frenata per le esportazioni

Brusca frenata per le esportazioni delle aziende bolognesi nel primo trimestre del 2020. La crescita si ferma ad appena +1,1%. E non è tutta colpa della pandemia, visto che, spiega la Camera di commercio, gli effetti del lockdown si vedranno soprattutto per i mesi di aprile e maggio.

Centri commerciali

Igd, shopping in sicurezza «Tanta scelta per i tuoi acquisti»

'Tanta scelta per i tuoi acquisti. Ancora più attenzione alla salute' è lo slogan della campagna lanciata da Igd per i suoi 27 centri commerciali, focalizzata sulla possibilità di fare acquisti in sicurezza. Attualmente oltre il 95% dei punti vendita è aperto, gli altri stanno per riaprire.